

Siracide

44 ¹ Ora facciamo l'elogio di uomini gloriosi, gli antenati del nostro popolo. ² Il Signore ha dato loro un nome, ha mostrato in essi la sua gloria fin dall'antichità. ³ Ci furono re capaci di governare, famosi per la loro potenza, altri furono esperti nel dare consigli, e hanno parlato con carica profetica. ⁴ Ci furono capi in grado di far camminare il popolo, come maestri e guide intelligenti e come educatori che insegnano la sapienza. ⁵ Hanno inventato melodie molto belle e scritto testi poetici. ⁶ Ci furono uomini ricchi e dotati di forza che vissero tranquilli nelle loro case. ⁷ In vita, tutti ricevettero onori e lodi dai loro contemporanei. ⁸ Alcuni di loro hanno lasciato un buon ricordo, ancora oggi noi li lodiamo. ⁹ Altri invece non hanno lasciato alcun ricordo, non hanno lasciato traccia, come chi non è mai esistito: sì, è come se non fossero mai vissuti, essi e i loro figli. ¹⁰ Ma non è così per questi uomini generosi, e noi li ricordiamo per le loro opere. ¹¹ I loro beni sono passati ai figli e la loro eredità ai loro discendenti, ¹² che rispettano le alleanze e insegnano così anche ai loro figli. ¹³ La loro discendenza continuerà per sempre e la loro fama non sarà mai cancellata; ¹⁴ i loro corpi furono sepolti in pace, ma il loro ricordo è vivo da una generazione all'altra. ¹⁵ La loro sapienza sarà sulla bocca di molti popoli e l'assemblea dei fedeli farà il loro elogio. ¹⁶ Nella sua vita Enoc fu gradito al Signore ed egli lo trasportò in cielo. Per tutti egli resta un modello di fedeltà al Signore. ¹⁷ Noè fu un uomo giusto e perfetto; Dio lo prese in considerazione quando castigò gli uomini. Grazie a lui la vita umana poté continuare, nonostante il diluvio. ¹⁸ Con Noè Dio stabilì un'alleanza eterna, si impegnò a non più distruggere la vita con il diluvio. ¹⁹ Il grande Abramo fu padre di molti popoli: niente ha mai oscurato la sua gloria. ²⁰ Egli ubbidì alla legge di Dio, l'Altissimo, ed entrò in alleanza con lui. Nel suo corpo portò il segno dell'alleanza e restò fedele anche nel momento della prova. ²¹ Perciò Dio con giuramento promise ad Abramo di benedire le nazioni per

mezzo dei suoi discendenti: promise di dargli discendenti numerosi come la polvere della terra, di portare alle stelle i suoi figli e di dare loro un territorio che va da un mare all'altro, e dall'Eufrate sino ai confini della terra. ²²⁻²³ Per amore di Abramo, Dio confermò le sue promesse anche al figlio Isacco. Poi Dio trasmise a Giacobbe l'alleanza e la benedizione per tutti gli uomini. Sì, egli confermò la sua benedizione e gli diede in dono la terra promessa, e la distribuì alle dodici tribù. Dalla discendenza di Giacobbe, Dio suscitò un servo buono ben visto agli occhi di tutti.